



Roma li 27 Nov. 1893

Cari e riveriti amici.

Saluto il suo ritorno a Roma,
 rinnovo la mia frequenza nello stato
 attuale delle Via della Corra insieme
 alla preghiera di richiamare l'atten-
 zione di chi più può prenderne pensiero
 ed accontentare i voti giustissimi degli

abitante. È davvero un rischio
ed anche un pericolo per l'igiene il
lasciare per sì lungo tempo la via
di una capitale, via anche molto
frequentata, in tale stato, e mi basterebbe
soltanto l'impugnazione d'un membro del
municipio o d'un impiegato dell'
ufficio sanitario per convincerti della

verità del mio lamento.

Trasse questo biglietto melanconico,
porge i nostri omaggi alla Signora
e mi crede

Suo affez^{ionato}

Liord.